



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 342 del 20 settembre 2021

Progetto:	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto a 380KV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse - Prescrizione: A.26 Decreto VIA n. 168 del 06/08/2015</p> <p>ID_VIP: 4892</p>
Proponente:	<p>Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;*

- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;*

- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20200013379 del 25/02/2020 ha presentato, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda, limitatamente al tratto di elettrodotto ricadente nella Regione Campania (dal sostegno 1 al sostegno 45), poiché, per necessità realizzative, l'intera opera è stata suddivisa in due lotti funzionali (Lotto 1 - dal sostegno 1 al 41; Lotto 2 -dal sostegno 42 al 81) ed alla sola fase ante operam, per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.26 impartita con il decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. n. 243 del 13/11/2015, relativo al progetto “*Elettrodotto a 380KV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*”, da realizzarsi nei Comuni di Deliceto (FG) e Bisaccia (AV);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot. n. 16774/MATTM in data 05/03/2020;

- la Divisione con nota prot. n. 39559/MATTM del 28/05/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. 1792/CTVA in data 28/05/2020, ha trasmesso, disponendo “*l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS per la prescrizione n. A.26*” con riferimento al solo territorio della Regione Campania, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata. Con la stessa nota la Divisione ha inoltre sollecitato, Terna Rete Italia S.p.A. “*a trasmettere la documentazione richiesta anche all'ARPA Puglia in riferimento al territorio di competenza, al fine di avviare la verifica di ottemperanza della prescrizione A.26 anche per il tratto ricadente in territorio pugliese*”;

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha integrato la domanda con nota prot. TERNA/P20200044336 in data 17/07/2020, acquisita dalla Divisione con prot. n. 58040/MATTM in data 24/07/2020, chiedendo il “*completamento, con riferimento alla fase Ante Operam, della procedura di verifica di ottemperanza alla*

ID_VIP 4892 – *Elettrodotto a 380KV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse* – VO alla prescrizione A.26 del D.M. n. 168 del 06/08/2015 come modificato dal D.M. n. 243 del 13/11/2015

condizione ambientale A26 contenuta nel provvedimento di VIA n. DM0000168 del 06/08/2015 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse" (ID_VIP: 4892)" estendendolo a tutto il tracciato, comprensivo del lotto 2 in territorio pugliese;

- la Divisione con nota prot. n. 61997/MATTM del 06/08/2020, acquisita dalla Commissione con prot. n. 2441/CTVA in data 06/08/2020, ha comunicato la pubblicazione della documentazione integrativa sul portale delle valutazioni ambientali estendendo la procedibilità della verifica di ottemperanza anche alla parte di tracciato dell'elettrodotto ricadente nella Regione Puglia;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 168 del 6/08/2015 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "*Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse*";

- con il decreto D.M. n. 243 del 13/11/2015 è stata decretata la "*modifica della prescrizione di cui all'art. 1 sez A), n. 7 del D.M. n. 168 del 6 agosto 2015 [...]*";

- con la Determina Direttoriale prot. DVA_DEC_2018-253 del 29-05-2018 è stato comunicato alla Società Terna Rete Italia S.p.A. l'esito sulla verifica di ottemperanza sulle prescrizioni n. A.12 (riguardante il Piano di Monitoraggio) e A.7 determinando:

- "*l'ottemperanza alla prescrizione n. A.7) del decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, limitatamente alla presentazione dello Studio ornitologico;*
- *l'ottemperanza alla prescrizione n. A.12), ribadendo che:*
 - o *le attività di monitoraggio dei campi elettromagnetici dovranno riguardare tutti gli edifici/manufatti che ricadono all'interno della DPA e di cui la destinazione d'uso comporti una permanenza superiore a 4 ore;*
 - o *per le modalità di restituzione e di diffusione dei dati di monitoraggio dovranno essere rispettate le indicazioni delle Linee Guida del MATTM per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA."*

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione, acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle prescrizioni n. A.26 di competenza del MiTE, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. 39559/MATTM in data 28/05/2020, comprensiva delle integrazioni inviate per la parte di opere ricadenti nel territorio della Regione Puglia:

- Report conclusivo sul monitoraggio ambientale, Fase: ANTE OPERAM (AO), Regione: Campania (doc. REFR10015CIAM03108_00) e suoi allegati:
 - o ALL.1: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Suolo e Sottosuolo,
 - o ALL.2: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Flora e Vegetazione,
 - o ALL.3: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Avifauna,
 - o ALL.4: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Campi Elettromagnetici,
 - o ALL.5: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Rumore,
 - o Doc.: DEFR10015CIAM03109_00_01: Tavola 1 - Componente ambientale: suolo e sottosuolo,

- Doc.: DEFR10015CIAM03109_00_02: Tavola 2 - Componente ambientale: componenti biotiche vegetazione,
 - Doc.: DEFR10015CIAM03109_00_03: Tavola 3 - Componente ambientale: componenti biotiche-avifauna,
 - Doc.: DEFR10015CIAM03109_00_04: Tavola 4 - Componente ambientale: campi elettromagnetici,
 - Doc.: DEFR10015CIAM03109_00_05: Tavola 5 - Componente ambientale: rumore,
- Report conclusivo sul monitoraggio ambientale, Fase: ANTE OPERAM (AO), Regione: Puglia (doc. REFR10015C1861426_00) e suoi allegati:
- ALL1: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Suolo e Sottosuolo,
 - ALL2: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Flora e Vegetazione,
 - ALL3: Schede di Stazione e Schede di Rilievo Componente Avifauna,
 - Doc.: DEFR10015C1861427_00_01: Tavola 1 - Componente ambientale: suolo e sottosuolo,
 - Doc.: DEFR10015C1861427_00_02: Tavola 2 - Componente ambientale: componenti biotiche- vegetazione,
 - Doc.: DEFR10015C1861427_00_03: Tavola 3 - Componente ambientale: componenti biotiche- avifauna;

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.26 riporta:

- *“Per tutto il periodo di monitoraggio (ante operam, corso d'opera e post operam) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità preventivamente concordate con le ARPA territorialmente competenti, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto. La società proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica, accompagnata dal parere tecnico delle ARPA competenti, sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate”;*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra menzionata:

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta con cadenza annuale *“ante operam, in corso d'opera e post operam”;*

- come enti coinvolti risultano ARPA Campania e ARPA Puglia;

- sono presenti agli atti i seguenti pareri di ARPA Campania e ARPA Puglia:

- parere ARPA Campania con pec prot.N.0076688/2019, acquisita con prot. 33631/MATTM in data 30/12/2019, e suo allegato (valutazione del Dipartimento ARPA di Benevento),

- parere ARPA Puglia con nota protocollo 0050090 - 155 - 10/08/2020 - SDFG, STFG, acquisita con prot. 65806/MATTM in data 24/08/2020;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

i contenuti del rapporto di monitoraggio previsto dalla prescrizione A.26 sono stati suddivisi nei due lotti relativi rispettivamente ai tracciati ed alle opere previste per la Regione Campania e per la Regione Puglia ed i dei due documenti ed i relativi allegati sono strutturati in maniera analoga.

Essi illustrano preliminarmente gli obiettivi del monitoraggio ambientale eseguiti nella Fase ante operam e la descrizione dell'intervento e del tracciato. Per ciascuno dei due lotti sono state individuate le componenti ambientali ed i criteri generali di sviluppo del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). In particolare sono state prese in considerazione le componenti ed i fattori ambientali così identificati:

- a) **Suolo e sottosuolo:** stabilità del suolo considerato in riferimento ai manufatti di progetto;
- b) **Flora e fauna:** formazioni vegetali ed associazioni animali, emergenze più significative, specie protette ed equilibri naturali;
- c) **Rumore:** considerato in rapporto all'ambiente, sia naturale che antropico;
- d) **Campi elettromagnetici:** considerati in rapporto all'ambiente sia naturale, che antropico;
- e) **Paesaggio:** aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

Per ciò che concerne la componente atmosfera, il Proponente ha indicato che le valutazioni dei Piani Regionali di Qualità dell'aria delle Regioni Puglia e Campania indicano che il territorio interessato dall'opera non è fra quelli per i quali si segnalano criticità, né sono previsti interventi prioritari di contenimento delle immissioni in atmosfera, essendo la zona priva di significative fonti di immissioni inquinanti (traffico intenso, fabbriche, centri abitati di rilevante dimensione). Le valutazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) hanno messo in evidenza: livelli di impatto irrilevanti perché l'ubicazione dei cantieri interessa aree scarsamente abitate e prive di recettori sensibili nelle immediate vicinanze e la breve durata delle lavorazioni e la tipologia non impattante delle stesse. Nell'ambito del piano di monitoraggio, si è provveduto a verificare la presenza di ricettori in un raggio di 50 m da ogni sostegno al fine di individuare e localizzare eventuali punti di monitoraggio di polveri in fase di cantiere. Tale verifica ha dato esito negativo. In aggiunta è stato presentato uno studio modellistico sulla propagazione delle polveri derivanti dalla realizzazione delle opere, che ha escluso possibili impatti sulla popolazione residente. L'assenza di ricettori residenziali o sensibili in un raggio di 50 m dai tralicci in progetto e l'assenza di impatti calcolati derivanti da polveri in fase di costruzione ha portato ad escludere la componente atmosfera dal novero delle matrici ambientali da monitorare, ma, nel corso dell'aggiornamento del PMA, in recepimento della prescrizione A.22, sono stati comunque definiti dal Proponente alcuni punti di monitoraggio in corso d'opera della componente atmosfera da affiancare a quanto già previsto per la componente rumore.

Nei rapporti presentati sono state indicate le modalità di esecuzione e di rilevamento del monitoraggio, nonché i parametri rilevati, i valori di soglia e valori di riferimento, i criteri, le modalità ed i periodi e le durate dei campionamenti effettuati, eventuali integrazioni normative e l'ubicazione dei diversi rilievi effettuati,

La scelta di aree, componenti e fattori ambientali da monitorare, si è basata sulla sensibilità e vulnerabilità alle azioni di progetto evidenziate nel SIA ed integrate da nuovi elementi significativi, ove necessario. Il Proponente nei rapporti ha infatti rappresentato che l'esecuzione delle indagini in campo ha comportato la necessità di adattare il PMA alla situazione reale riscontrata al momento del rilievo, non sempre prevedibile a priori all'atto della stesura del documento, determinando l'adozione, in alcuni casi, di modalità operative leggermente difformi rispetto alle previsioni dello stesso PMA.

Le variazioni apportate sono comunque non significative e legate, in particolare, al posizionamento dei punti di indagine e/o alle modalità di rilievo al fine di garantire il medesimo livello di significatività dell'analisi di campo.

Tali variazioni sono state causate principalmente da:

- Inaccessibilità dei luoghi per mancato assenso dei proprietari;
- Impraticabilità dei luoghi con conseguente impossibilità a raggiungere il punto di misura previsto;

- Impiego di strumentazione diversa rispetto a quella dichiarata nel PMA.

Tali variazioni vengono comunque indicate ed evidenziate nei rapporti nell'ambito della descrizione del monitoraggio delle diverse componenti analizzate.

I rapporti illustrano in dettaglio, per ciascuna componente analizzata, gli obiettivi del monitoraggio ante-operam, l'ubicazione dei punti di monitoraggio, le modalità esecutive del monitoraggio ante-operam, i valori di attenzione e valori di riferimento, gli aspetti normativi di riferimento le eventuali variazioni rispetto alle previsioni del PMA le frequenze di campionamento e le grandezze ed i valori rilevati ed i risultati e le conclusioni del monitoraggio

CONSIDERATO e VALUTATO che:

L'analisi della documentazione presentata ha consentito la verifica dell'ottemperanza alla prescrizione A.26 del decreto di Compatibilità Ambientale avendo riportato in maniera sufficiente e, nella maggior parte dei casi, idonea e completa rispetto a quanto previsto e richiesto dalla prescrizione stessa.

L'analisi dei due rapporti presentati e dei relativi allegati, ha evidenziato che nell'azione di monitoraggio eseguita dalla Società proponente per la fase ante operam, come previsto dal PMA approvato, sono state indagate le componenti ambientali relative a suolo e sottosuolo, flora e fauna, rumore, impatti da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e paesaggio.

I contenuti dei rapporti contengono gli elementi essenziali per l'espressione del giudizio di ottemperanza alla prescrizione e ne consentono la relativa valutazione:

Essi infatti riportano:

- l'elenco dei punti di rilievo o di campionamento;
- le cartografie di sintesi con ubicazione di tutti i punti di monitoraggio in scala adeguata;
- lo stralcio planimetrico con ubicazione dei punti di monitoraggio;
- la descrizione delle attività eseguite nel periodo di riferimento;
- tabelle di sintesi dei valori dei parametri fisico-chimici determinati in sito e in laboratorio ed il loro confronto con i valori di riferimento normativi;
- la caratterizzazione delle principali sorgenti inquinanti;
- l'illustrazione dei risultati ottenuti con i relativi confronti temporali e spaziali tra i vari rilievi, ove attuabili, descrivendo le eventuali criticità riscontrate, le loro possibili cause e le azioni correttive operate ed altri elementi necessari ed utili alla comprensione di quanto attuato e realizzato con il monitoraggio ante operam.

Negli allegati ai due documenti presentati, distinti per le due differenti Regioni, sono riportate le schede tecniche di rilievo e gli studi specialistici conseguenti e correlati ai rilievi effettuati.

La documentazione, come richiesto dalla prescrizione aA.26 del decreto di Compatibilità Ambientale è stata esaminata, e valutata positivamente dalle competenti Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) delle regioni Campania e Puglia. In particolare la Regione Puglia ha espresso parere pienamente positivo alle attività svolte, ai risultati ottenuti ed alle azioni poste in essere dalla Società proponente ritenendo che *“la Società abbia sufficientemente ottemperato alla prescrizione”* prevista dal decreto di Compatibilità Ambientale.

La Regione Campania, facendo propria la valutazione dei report presentati effettuata dal Dipartimento ARPA di Benevento, ha espresso *“una valutazione tecnica positiva sul Piano di Monitoraggio Ambientale con le relative richieste di perfezionamento espresse nella nota del Dipartimento di Benevento”*, la quale rappresenta che nella relazione relativa alla Regione Campania *“I rilievi floristico-vegetazionali sono stati condotti ricorrendo al metodo fitosociologico di Braun-Blanquet (PIROLA, 1970; ANSALDI, 2002)”*, e che nell'allegato 2 tuttavia le schede sono eccessivamente semplificate, sono state rilevate esclusivamente le specie arboree, arbustive e rampicanti, mancano completamente le pur numerosissime specie erbacee, tra cui alcune protette dalle leggi regionali (Legge Regionale della Campania n. 40 del 25.11.1994).

L'ARPA Campania ritiene quindi che *“per la documentazione fornita e dai rilievi fotografici, nonostante la superficialità del rilievo floristico, non sembrano esserci particolari impatti sulla vegetazione spontanea arborea ed arbustiva delle aree interessate dai tralicci, resta l'assenza di informazioni sulle fitocenosi prative che, spesso, nelle aree interne appartengono ad habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CE e non risultano cartografate (Carta della Natura) per le ridotte dimensioni che le contraddistinguono”* ed esprime parere positivo richiedendo che *“i rilevamenti successivi debbano avere un grado di approfondimento di gran lunga superiore, soprattutto per meglio realizzare il Progetto di Ripristino delle aree a maggior pregio ambientale, in quanto le aree interessate rappresentano spesso ambienti residuali per molte specie vegetali in un territorio fortemente caratterizzato da agricoltura estensiva”*.

Va infine valutato che l'attività di monitoraggio ha condotto ad azioni correttive rispetto alle previsioni progettuali e del SIA, puntualmente indicate e illustrate nei rapporti prodotti ed in particolare, in relazione alla componente suolo e sottosuolo, le attività realizzate dalla Società proponente in fase di monitoraggio hanno consentito di indirizzare la progettazione delle strutture fondazionali dei sostegni in conformità alle caratteristiche dei terreni interessati ed analizzati con il monitoraggio effettuato.

Stante quanto sopra riportato è possibile affermare, per tutte le componenti ambientali esaminate nella campagna di monitoraggio effettuata, che non sono emerse particolari criticità, che, in linea generale, sono confermate le previsioni di impatto individuate nel SIA e che i risultati del monitoraggio e le azioni messe in atto per la soluzione delle problematiche emerse possono essere considerati rispondenti alle richieste della prescrizione A.26 ed esaustivi, fatta eccezione per il rilievo posto dal Dipartimento dell'ARPA di Benevento, che richiede, per le successive annualità di monitoraggio, più approfondite indagini per le specie erbacee, specialmente quelle protette dalle leggi regionali.

La documentazione sottoposta a valutazione di ottemperanza risponde quindi alla prescrizione A26 del Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 168 del 06/08/2015 (poi modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015, limitatamente alla prescrizione A7 relativa all'avifauna).

la Sottocommissione VIA

per le ragioni indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.26 del decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 168 del 6/08/2015, come modificato dal D.M. n. 243 del 13/11/2015, relativo al progetto *“Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse”*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 39559/MATTM del 28/05/2020 per la parte di tracciato e di opere ricadenti nella Regione Campania e con nota prot. n. 61997/MATTM del 06/08/2020 per estendere la procedibilità anche alle opere ricadenti nel territorio di competenza della Regione Puglia:

- la prescrizione n. A.26 risulta ottemperata limitatamente alla fase ante operam, con i suggerimenti e le indicazioni seguenti:
 - la Società proponente dovrà, come previsto dalla prescrizione A.26, continuare ad inviare annualmente, per le fasi successive di corso d'opera e di esercizio, una relazione tecnica,

accompagnata dal parere tecnico delle ARPA competenti, sugli esiti di monitoraggio e sulle eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate;

- le relazioni annuali successive dovranno assumere un grado di approfondimento maggiore rispetto a quanto già attuato, soprattutto sulle fitocenosi prative, tra cui alcune protette dalle leggi regionali (Legge Regionale della Campania n. 40 del 25.11.1994), che spesso, nelle aree interne appartengono ad habitat tutelati dalla direttiva 92/43/CE e non risultano cartografate (Carta della Natura) per le ridotte dimensioni che le contraddistinguono. Ciò al fine di realizzare, in maniera ottimale, il Progetto di Ripristino delle aree a maggior pregio ambientale, in quanto le aree interessate rappresentano spesso ambienti residuali per molte specie vegetali, in un territorio fortemente caratterizzato da agricoltura estensiva.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla